La richiesta presentata dalla direzione

Cassa integrazione per 180 alla "Mammut" di Savona

Il provvedimento dovrebbe riguardare 40 operai della carpenteria e 140 della fonderia - Ferma protesta dei sindacati - Forse un incontro nella prossima settimana

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 luglio.

(n. s.) La direzione della «Mammut» di Savona (530 dipendenti) ha deciso di porre in cassa integrazione, 180 operai, 40 della carpenteria e 140 della fonderia, per un periodo di dieci settimane.

E' la richiesta di cassa integrazione più pesante sin qui presentata da un'industria savonese: i quaranta operai della carpenteria rimarrebbero a casa per tutto l'arco dei due mesi e mezzo mentre quelli della fonderia lavorerebbero 20 ore alla settimana su 40.

La richiesta è stata presentata all'Unione industriale che ne ha informato il consiglio di fabbrica. Durante la prossima settimana dovrebbe aver luogo un incontro tra la direzione della ditta e le organizzazioni sindacali.

La notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno. Nessuno si aspettava una simile decisione dopo le polemiche dichiarazioni fatte poco tempo fa dai rappresentanti dell'azienda in seguito al «blocco dei fidi» attuato nei confronti della «Mammut» dalle banche. L'amministratore delegato, Nicolò De Ferrari, nel commentare l'iniziativa degli istituti di credito affermò che «*la situazione patrimoniale della "Mammut" è molto florida. Basta l'esempio dello stabilimento savonese della ex Servettaz Basevi, acquistato per un miliardo e seicento milioni e il cui valore odierno è di circa dieci miliardi; basti il fatto che abbiamo ordini di commesse per svariati miliardi. Anche noi abbiamo subito le conseguenze della recessione economica, della stretta creditizia; nonostante tutto ciò tiriamo avanti bene. Con il portafoglio di ordini che abbiamo il lavoro per gli attuali 1200 dipendenti (compresi cioè quelli degli stabilimenti di Arenzano e Malledo) è assicurato per lungo tempo. Posso dimostrarlo a chiunque*».

A un mese di distanza, invece, la situazione si sarebbe improvvisamente capovolta: secondo l'Unione industriale, infatti, la «Mammut» giustificherebbe il provvedimento con le «difficoltà di mercato».

«*Questa decisione dell'azienda — afferma Alonzo della federazione metalmeccanici — contrasta con tutte le dichiarazioni fatte sinora. Quindi è necessario che una volta per tutte si chiarisca la reale situazione della «Mammut», sia per quanto riguarda il carico di lavoro, sia per quanto concerne la questione dei fidi bancari. Noi siamo disponibili per l'incontro richiesto dalla direzione ma è chiaro che non dovrà limitarsi ad una discussione pura e semplice sulla cassa integrazione*».

Le organizzazioni sindacali hanno già sollecitato la Regione a [illegible] tre con la [illegible] gli [illegible] [illegible] al sindaco di [illegible] della [illegible] del quale fanno parte il Comune, la Provincia, i [illegible], i partiti ed i [illegible] sindacali.

m. s.

L'esattore è morto per caduta accidentale

Imperia, 25 luglio.

(r. b.) Luigi Ciufoli, 78 anni, l'esattore del gas di Imperia, è morto in seguito alla caduta accidentale dal muretto: la polizia esclude qualsiasi responsabilità.

Il ragazzino di 9 anni, che aveva dato l'allarme, ha ricostruito all'ispettrice di polizia, la dinamica precisa [illegible]. Cadono così i dubbi che in un primo tempo erano stati avanzati sulle cause della morte del Ciufoli. Si temeva che potesse essere stato spinto, per gioco, dai bimbi coi quali stava scherzando.

L'anziano mentre stava fumando seduto sul muretto, deve essere stato colto da malore. Dopo aver perso l'equilibrio è precipitato con un volo di otto metri in piazza Raineri.

L'accordo fra pci e psi

Le giunte a Savona così gli incarichi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 luglio.

Si sono concluse oggi, dopo numerosi incontri, le trattative tra pci e psi per la formazione delle giunte alla Provincia, al comune capoluogo e nei centri maggiori dove ciò sia possibile. Sono da definire soltanto alcune questioni marginali prima della firma del «protocollo».

Questi i punti dell'intesa per la composizione delle giunte:

Amministrazione provinciale: al pci andranno la presidenza (on. Giuseppe Amasio) e tre assessorati compreso quello alle Finanze, che con tutta probabilità sarà ricoperto dall'ing. Piero Taramasso che, in questo campo, si è fatta una lunga esperienza nel comune di Savona. Al psi verranno affidati la vicepresidenza (cav. Carlo Camino) e due assessorati, compreso quello dei lavori pubblici.

Amministrazione comunale di Savona: conferma del socialista dr. Carlo Zanelli a sindaco della città. I socialisti avranno, inoltre, tre assessori con importanti deleghe quali lavori pubblici, polizia urbana, sport e turismo, municipalizzazione e personale. Al pci sono stati riconosciuti 5 assessori, compreso il Vicesindaco che sarà ancora Giuseppe Rebuffello. Le deleghe principali, al pci sono quelle delle finanze, dell'urbanistica, della pubblica istruzione, del decentramento e dell'assistenza. Nella sostanza, a parte eventuali sostituzioni di uomini, nulla è mutato in confronto alla composizione attuale.

Nella giunta comunale entrerà a far parte il socialista dr. Franco Carega che, a norma di statuto, lascerà la segreteria provinciale del partito. Con tutta probabilità gli sarà assegnata la delega dei lavori pubblici. Per gli altri due assessorati ancora nulla di deciso in quanto molto dipende dalla possibilità di poter instaurare, in seno al partito, nuovi rapporti tra l'attuale maggioranza e l'opposizione di sinistra. Per il pci è certa la riconferma di Pastore all'igiene e sanità e quasi sicura quella di Luciano all'istruzione.

Altri comuni: secondo l'accordo, oltre al sindaco di [illegible] di Cairo [illegible] di Carcare [illegible] (Valleggia). I [illegible] oltre a Savona, quello di Albenga [illegible] e di [illegible] (riconferma del [illegible]).

Nicolò Siri

Zanelli (visto da Bruna)

Una protesta del prof. Lamboglia dell'Istituto di studi liguri

Museo chiuso, mancano i fondi

La riapertura del museo civico di Finale era prevista per luglio, ma neanche quest'anno riaprirà i battenti "La lentezza con cui il Comune versa i contributi — scrive Lamboglia in una polemica lettera al sindaco ed al consiglio di quartiere — costituisce una grave remora all'esecuzione dei lavori" - Lamentele fra i turisti

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 luglio.

La chiusura del Museo Civico, dopo il trasferimento del complesso di Santa Caterina a Finalborgo, suscita molte proteste nei turisti che, anche se in vacanza, mantengono interessi culturali e non sanno come trascorrere la giornata quando il tempo è incerto.

La riapertura del museo, promessa per il mese di luglio, è stata infatti rimandata di un altro anno. Questo si intuisce da una polemica lettera inviata dal professor Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto internazionale di Studi liguri al sindaco di Finale, Augusto Migliorini, al comitato di quartiere di Finalborgo e alla sezione finalese dell'Istituto di Studi liguri.

Nella lettera il professor Lamboglia sottolinea che «*la lentezza con la quale il Comune provvede a versare i contributi già deliberati a favore dell'Istituto, sia per la gestione e la sistemazione del museo, sia per il restauro dei chiostri di Santa Caterina e del vicino palazzo del Tribunale, costituiscono una grave remora al rispetto dei tempi di esecuzione progettati*».

Lamboglia fa presente che «*a lavori pressoché ultimati sono stati versati dodici milioni sul totale di venti deliberati per il restauro di Santa Caterina*»; per quello «*del palazzo del Tribunale, già eseguito per quanto riguarda i saggi e il consolidamento (degli affreschi), non è stato versato nessun acconto sul contributo di tre milioni previsto, e per la sistemazione del museo l'istituto deve pure far fronte con i propri fondi, mentre si attende che sia materialmente versato almeno il primo contributo di cinque milioni erogato dalla Regione per l'anno 1975*».

Dalle osservazioni di Lamboglia è chiaro che anche quest'anno mancherà un'alternativa culturale per i turisti.

Il sindaco Migliorini, ha replicato al direttore dell'istituto, affermando che «*il pagamento dei lavori, in base alle clausole convenzionate, avviene sulla scorta di regolari stati di avanzamento, tutti puntualmente liquidati finora: le eventuali sostituzioni di lavori devono essere concordate e formare oggetti di perizie, di varianti o suppletive*».

Per quanto riguarda il restauro del palazzo del Tribunale, il Comune «*ha stabilito che il pagamento dei lavori dovesse avere luogo subito dopo la sua ultimazione, che non è ancora avvenuta*». Infine, afferma il sindaco, «*fondi per le attrezzature del museo sono a disposizione dell'Istituto internazionale di Studi liguri più volte invitato a far pervenire i preventivi per l'acquisto delle attrezzature stesse*».

Stefano Delfino

Alassio: mostra del pittore West

Alassio, 25 luglio.

(g. m.) Domani alle 18, alla Sala Carletti dell'Associazione Vecchia Alassio, s'inaugura una mostra di 27 quadri del pittore inglese Richard West, che soggiornò nella «Baia del sole» dal 1858 al 1905.

La collezione West è stata donata dalla figlia dell'artista, Key Raffaelli, morta nel 1974, al Comune di Alassio.

Si è svolto a Sanremo dibattito sulla droga

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 luglio.

(m. r.) Si è svolto ieri sera nei locali della Biblioteca civica una conferenza-dibattito sul tema: «Droga come problema sociale». L'incontro, organizzato dal Circolo «Nuova Cultura», ha avuto come oratore ufficiale il professor Ugo Marzuoli, libero docente di neuro-psichiatria all'Università di Genova. In una sala gremita (gli spettatori erano soprattutto giovani) il professor Marzuoli, prima di dare il via ad un acceso dibattito, ha presentato una relazione sul problema dei drogati nel mondo: «*L'eroina, ad esempio — ha detto tra l'altro il docente — provoca oggi in Italia la morte di 150-200 giovani all'anno. Il problema va affrontato in modo radicale con l'istituzione di centri di prevenzione, specializzati per l'osservazione e l'assistenza*».

Prima seduta del Consiglio comunale

Ad Imperia il psdi si dichiara per una giunta "di sinistra"

L'esponente locale, Zanazzo, ha accusato la passata amministrazione di "limiti paurosi" - Dal pci nuovo invito alla dc per il "compromesso"

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 25 luglio.

Fumata nera al comune di Imperia. Chi si aspettava di vedere eletto il nuovo sindaco e la giunta è stato deluso. L'appuntamento, però, è solo rimandato di qualche giorno. La seduta non è stata tranquilla. Il pubblico, al di là delle transenne, ha più volte lanciato grida contro il gruppo della dc. Si sono sentite persino invettive come questa: «Se tornasse De Gasperi vi fucilerebbe tutti».

Il dibattito, imprevedibile ed interessante, è riuscito a fissare un punto fermo: la sera dell'8 agosto, se non prima, il Consiglio comunale voterà improrogabilmente per la nuova amministrazione. Questa notte alle 2,30, infatti, i capi gruppo hanno deciso di aggiornare la seduta consiliare al 31 luglio. Se in quella sede, non si potesse arrivare ancora all'elezione del primo cittadino e degli assessori per una imponderabile mancanza di una maggioranza assoluta, il Consiglio comunale dovrà ritenersi già convocato per l'8 agosto. Si tratterebbe dell'ultimo rinvio perché per dare alla città sindaco e giunta sarà allora sufficiente la maggioranza relativa dei voti dei consiglieri presenti.

Chi siederà sulla poltrona del primo cittadino occupata attualmente dal democristiano Scajola, quale formula di maggioranza verrà chiamata a reggere le sorti di Imperia per i prossimi 5 anni?

Il Consiglio di ieri non lo ha detto, anche se il pci e le sinistre sembrano avere le carte migliori per prendere il governo e relegare all'opposizione la dc. Ma i nodi da sciogliere sono molti: il pri, per esempio, sembra non sappia ancora in quale scarpa mettere il piede; il psi adesso indugia. La «bomba» della serata l'ha lanciata il socialdemocratico Corrado Zanazzo. Con perfetto tempismo, ha dichiarato la piena disponibilità per una maggioranza di sinistra. «Siamo sempre stati — ha detto, in sintesi, Zanazzo — su un piano distinti dal pci, ma siamo soprattutto dei democratici e non vogliamo e non possiamo ignorare l'ansia di rinnovamento a sinistra del voto del 15 giugno. Per questo il psdi si oppone alla vecchia formula tripartitica formata da dc, psi, pri, che ha palesato limiti paurosi. Proponiamo al psi, per la soluzione dei grossi problemi della città, di studiare insieme un piano organico di sviluppo da sottoporre ai sindacati e a tutti i gruppi democratici. Se poi i compagni socialisti volessero unirsi al pci sappiano che noi non li abbandoneremo».

Mattatore della serata è stato il capo gruppo comunista Torelli. Chiaro il ponte lanciato per il «compromesso storico». Più volte i suoi interventi sono stati salutati da calorosi applausi da parte del pubblico. «Noi siamo — ha dichiarato, in sostanza, Torelli — per una amministrazione aperta. Ad Imperia sino ad oggi si è sbagliato, il psi di Sellitremoli non ne vuole più. E' tempo di ridare fiducia alla popolazione, la gente quando parla del sindaco o del consigliere comunale non deve più pensare che siano persone che vanno in municipio per fare i propri interessi. Bisogna smetterla con il clientelismo, il proselitismo, il malcostume, la provocazione della dc. E' indispensabile ristabilire l'ordine. Il centro-sinistra, il tripartito o il quadripartito hanno i giorni contati, sono formule nate morte. La realtà è una sola: senza il pci non si può amministrare positivamente, chi si ostina a farlo continuerà nei vecchi errori».

Il capo gruppo del psi, Berbagallo, in un breve intervento, ha annunciato che il suo partito ha provveduto a stilare un programma autonomo, prendendo l'impegno di verificarlo, in tempi brevi, con il pci ed il psdi. «Ci battiamo — ha aggiunto Ruscigni sempre per il psi — per un accordo programmatico sulle cose. Non abbiamo preclusioni, desideriamo risolvere tutti i problemi, il porto, il piano regolatore, la ferrovia, l'acqua, il caro prezzi, l'occupazione. Vogliamo però soprattutto riportare la giustizia in ogni settore, tagliare i rami secchi, eliminare i parassiti».

Corrado Zanazzo

L'assessore uscente Ghigliona (pri), ha parlato più per onore di firma, che per convinzione. Ha detto e non detto: è emerso chiaramente che all'interno del suo gruppo c'è confusione, non si sa ancora con chi stare, se salire sul focoso destriero rosso del «clan Torelli», oppure non abbandonare «l'asino d'oro» della dc e della maggioranza uscente.

Per il partito dello scudo crociato hanno preso la parola l'assessore Pilade ed il capo gruppo Contestabile. Il primo ha parlato per quasi un'ora su cosa si dovrebbe fare per una Imperia da manuale. Molti hanno avuto il sospetto che la tirasse alle lunghe per ostruzionismo. Contestabile, più volte fischiato dal pubblico, ancora una volta, ha dimostrato di fare politica con metodi che forse erano già vecchi nell'800. La sua autocritica, a volte anche precisa e severa, alla dc è stata però troppo retorica, bizantina, chi lo ascolta sa quasi sempre dove vuole andare a parare. Ieri, contro di lui, è sbottato anche Canelo (pci): «Caro Contestabile — gli ha detto ad un certo momento — non devi dire che i giovani di oggi sono meno pronti perché non hanno fatto la Resistenza, la loro presenza sulle piazze, nelle fabbriche, le lotte per i salari, lo studio, equivale alla nostra lotta partigiana. Guardare sempre indietro non aiuta a risolvere i problemi».

Roberto Basso

La polemica fra socialisti e dc

La poltrona del sindaco è contesa a Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 25 luglio.

(i.m.) Sono trascorsi più di quaranta giorni dalle elezioni, ma le trattative, per la formazione della nuova giunta di Ventimiglia sono in alto mare. Gli incontri, fra i rappresentanti delle varie forze politiche non hanno ancora portato alcuna concreta conclusione.

I dc, che hanno conservato i loro dieci consiglieri (forse grazie al crollo dei liberali, che sono scomparsi) si dicono disposti a ripetere il centro-sinistra, ma vogliono la carica di sindaco. La pretesa è contrastata poiché i dc nell'alternativa di centro-sinistra, senza l'appoggio del consigliere missino, avrebbero soltanto 15 voti.

Il pci, che ha guadagnato due consiglieri, salendo così a nove, preme per una giunta di sinistra, che però potrebbe reggersi solo con l'apporto dei voti dei tre socialdemocratici o quanto meno, dell'unico repubblicano e dell'indipendente eletto nella lista di «Unione frazioni intemelie». I socialisti, che sono determinanti in ogni caso, si dichiarano aperti ad ogni combinazione, per dare alla città una maggioranza stabile, ma chiedono, a loro volta, la poltrona di sindaco.

Zero Diciannove è sempre più «occupato»

Zero Diciannove non risponde: è occupatissimo. Gente di affari, persone d'ogni genere, attendono invano un suo cenno di benevolenza. Non si lascia commuovere nemmeno dalle signore. Da quando è venuta l'estate non si concede. Alle sollecitazioni, replica con un indispettito «tu-tu» che sembra voler dire «Ma tu che vuoi?».

Ieri, poi, Zero Diciannove, doveva essere particolarmente nervoso. Si era formata dalle parti di [illegible] un'afa caldo. Neppure pensarci, a parlargli. Hanno [illegible] un comitato da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, da tanti altri punti diversi della Penisola. La risposta è stata sempre una. E' rimasto indifferente agli strepiti del [illegible] di Torino e agli [illegible] di una vecchia che abita dalle parti di [illegible].

Scherzi a parte: il signor 019 (scriviamolo in numeri) che è il prefisso telefonico per chi voglia parlare con la zona di Savona, Finale e dintorni, si comporta da despota, non è cambiato con gli anni, ed anzi, la vecchiaia l'ha reso irascibile (un po' di arteriosclerosi?). Con tutto quello che si paga, con le bollette d'oro, la Sip — in momenti d'altre solidarietà — non potrebbe provvedere ad una cura della potenza?

mac

Giunta di sinistra a Sestri Levante

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 25 luglio.

(r. b.) Comunisti e socialisti hanno raggiunto un accordo per la formazione di una giunta di sinistra. La dc passa così all'opposizione.

Secondo le ultime indiscrezioni sindaco dovrebbe essere riconfermato Giacomo Gino (psi); il comunista Chella probabilmente avrà la carica di vicesindaco e assessore all'Urbanistica. Gli altri assessorati dovrebbero essere così suddivisi: Lavori Pubblici al socialista Piccini; Igiene e Sanità a Nocetti (psi); Pubblica Istruzione al pci; coordinamento dei comitati di quartiere ad un socialista ed a un comunista. Per l'assessorato alle Finanze si fa insistentemente il nome di Flavio Campagnolo (pci).

ALASSIO — Vive attesa per il recital del cantautore Fabrizio De André, che si esibirà al campo sportivo «Sandro Ferrando» lunedì 28 luglio. De André sarà affiancato dall'attore di cabaret Antonio Ricci, di Albenga. Il prezzo d'ingresso è di millecinquecento lire.

Numerosi turisti a Sanremo

L'albergo è caro dormono in barca

Il fenomeno prende sempre più campo - Il titolare di un alloggio galleggiante: "Siamo in villeggiatura ma facciamo risparmi"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 luglio.

«Più che di crisi turistica, a Sanremo, si può parlare di crisi alberghiera — dice il presidente dell'azienda di soggiorno, Bruno Stilli — *l'aumento vertiginoso dei costi, specie quello del personale per i grandi alberghi, impedisce l'applicazione di tariffe accessibili: fattore, quest'ultimo, che ha favorito lo sviluppo del fenomeno della seconda casa».* Un calcolo prudente, limitato ai soli nuovi fabbricati, fa risalire ad oltre 30 mila i vani destinati dai turisti alla «seconda casa», negli ultimi vent'anni.

Un fenomeno dunque, che ha sottratto un numero enorme di potenziali clienti agli alberghi e alle pensioni, dando inizio alla crisi. Ma a Sanremo bisogna tener conto di una seconda circostanza: da alcuni anni a questa parte, i proprietari, usano le loro imbarcazioni come alloggio galleggiante. Anche in questo caso un calcolo prudenziale indica in non meno di 500 le persone che ogni giorno consumano i pasti e dormono a bordo. Il che significa per le statistiche dell'azienda di soggiorno oltre 45 mila presenze sottratte agli alberghi cittadini durante l'estate per un valore che si aggira sul mezzo miliardo di lire.

«Con mia moglie e i miei due bambini — dice l'industriale milanese Lorenzo Brambilla — *in albergo non me la caverei con meno di 40 mila lire al giorno. Oltre un milione al mese, che preferiamo spendere diversamente».*

Non tutti comunque includono nei loro calcoli il risparmio. Resta però il fatto che anch'essi preferiscono vivere sull'imbarcazione. *«Detestiamo i grandi alberghi* — dice l'ingegner Marc Bolomey, 42 anni, di Ginevra, a Sanremo da oltre un mese con la moglie Susanne e la figlia Patrizia di 14 anni a bordo del motoscafo di alto mare "Ulisse" — *cerchiamo un contatto umano, vogliamo essere vicini alla realtà della vita. Molte volte frequentiamo i ristoranti della città, ma spesso mangiamo a bordo: un pomodoro e un po' di insalata ci fa sentire in vacanza, un servizio completo ci riporta agli obblighi dell'agglomerato urbano. Per lo stesso motivo preferiamo dormire in barca ed essere cullati dall'acqua».*

La spesa, per l'attracco al porto di Sanremo è del tutto irrisoria, se raffrontata a quella imposta in tutti i porti della vicina Costa Azzurra, anche se il servizio — come sostengono la maggior parte degli yachtman — è meno inappuntabile.

A Sanremo ci si chiede: che cosa accadrà quando, fra qualche anno, entrerà in funzione il nuovo porto turistico, capace di ospitare oltre 800 imbarcazioni? *«E' chiaro* — dice Stilli — *che si tratta di una clientela comunque produttiva per altri versi a favore dell'economia della città».*

Il fenomeno andava comunque rilevato in difesa di una categoria, quella alberghiera, che necessita ormai di agevolazioni e provvidenze statali.

r. o.

Scherzi del caldo ad Imperia

Fa un buco nella parete per insultare la vicina

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 25 luglio.

(r. b.) *Il caldo a volte fa brutti scherzi. L'ultima vittima del solleone di Imperia è stata Carmela Reina, 56 anni, via Rocca 33. Stamane la donna, che vive da tempo sola, è stata arrestata dalla polizia per danneggiamento, violazione di domicilio e minacce. A denunciarla al vicequestore dottor Alessi è stata una vicina, Maria Fertunani, una vecchietta molto sola a Porto Maurizio.* «Carmela Reina — *ha dichiarato in questura* — non mi lascia in pace. Non posso mai riposare né di giorno né di notte. Con un martello continua a picchiare contro i muri, a fare buchi nelle pareti. Più volte ho tentato di convincerla a smettere ma lei mi ha sempre risposto che in casa sua fa quello che vuole. Ultimamente mi ha minacciato, ho paura, la mia vita sta diventando un inferno».

Ieri pomeriggio due agenti di polizia si sono portati in via Rocca per accertarsi della situazione. Carmela Reina, appena li ha visti, si è barricata in casa e non ha voluto aprire. Attraverso l'uscio ha lanciato un sacco di improperi al mondo intero. Entrati nella abitazione della vicina che aveva chiesto il loro intervento hanno visto che nella parete c'era un grosso buco fatto con il martello. Ad un tratto è apparsa la testa di Carmela Reina che ha urlato: «L'ho fatto perché c'è troppo caldo, per provocare un po' di corrente d'aria».

Stamane, visto che la donna non voleva intendere ragione e che continuava a molestare Maria Fertunani, si è proceduto ad arrestarla.

Tra Arenzano e Varazze

Si apre il raddoppio Genova-Savona

Savona, 25 luglio.

(n. z.) **Nella notte tra il 31 luglio e il 1° agosto sarà aperto al traffico il tratto Arenzano-Varazze, del raddoppio dell'autostrada Genova-Savona.**

Si tratta di uno dei punti attualmente più soggetti agli intasamenti e nei quali si verifica il maggior numero di incidenti.

L'entrata in funzione degli otto chilometri di raddoppio servirà certamente a migliorare la situazione ma dovrà essere posta molta attenzione nella sistemazione della segnaletica stradale segnatamente all'altezza dell'innesto della nuova carreggiata nella vecchia autostrada previsto a 300 metri oltre il casello di Varazze.

Il tratto Varazze-Celle verrebbe aperto entro la metà di agosto.

Truffava albergatori arrestato ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 luglio.

(g. m.) Un siciliano che aveva escogitato un ingegnoso espediente per vendere ad alberghi e pensioni estintori e cassette di medicinali è stato scoperto e arrestato per truffa. Franco Amantia, 69 anni, residente a Catania, ma domiciliato a Genova, ogni giorno si presentava ad albergatori spacciandosi per funzionario dell'Ispettorato del lavoro di Savona. Controllava l'esistenza di estintori e cassette di pronto soccorso. Se gli hotel erano carenti delle attrezzature previste dalla legge, l'Amantia proponeva di ordinare estintori e cassette medicinali da ditte di sua fiducia che, dopo una settimana, inviavano regolarmente la merce ordinata. Alla fine, alcune segnalazioni di albergatori hanno messo i carabinieri sulla pista dell'Amantia, che è stato arrestato per truffa.

A Varazze, nel complesso residenziale dei Piani d'Invrea

Manca l'acqua, i turisti protestano Il sindaco: "Fate meno sprechi,,

L'acqua potabile viene usata infatti per le piscine e per innaffiare i giardini - D'ora in poi verrà sospesa l'erogazione alla rete urbana dalla mezzanotte alle 7 del mattino

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 25 luglio.

Puntuale come un orologio anche quest'anno è scoppiata a Varazze la protesta *«per mancanza d'acqua»* da parte degli abitanti dei «Piani d'Invrea», la zona residenziale creata da una società privata. E i facoltosi abitanti di lussuosi bungalow, ville con piscina e palazzi residenziali dove spesso le sole spese condominiali superano il prezzo dell'affitto annuo di un modesto appartamento, altrettanto puntualmente si recano in Comune a protestare.

Varazze, dunque, nella stagione estiva non dispone di acqua potabile sufficiente alle necessità della popolazione che dagli abituali 15 mila abitanti aumenta a circa 60 mila, né in questi anni ha provveduto a sanare eventuali carenze.

La risposta del geometra Tamburini, responsabile dei servizi idrici cittadini, è negativa: *«Se per approvvigionamento idrico* — dice — *si intende anche l'acqua per le piscine private e per annaffiare giardini e la relativa flora giorno e notte, certamente i servizi comunali sono insufficienti, ma per l'uso normale sono più che validi».*

Varazze si approvvigiona da numerose sorgenti della periferia e da cinque pozzi all'interno del perimetro urbano le cui acque vengono convogliate in grandissimi serbatoi e, tramite pompe con capacità di 12 litri al secondo, immesse nelle condutture della rete idrica. Una struttura, a giudizio dei tecnici, più che sufficiente a garantire l'approvvigionamento anche nei periodi di siccità.

Ai Piani d'Invrea talvolta in alcune abitazioni in particolari momenti della giornata l'acqua viene a mancare soprattutto per «poca pressione». *«Questo avviene* — assicura il geometra Tambutini — *per difetti delle condutture costruite dalla società privata che ha realizzato i complessi residenziali e non per carenze dei nostri impianti».*

La mancanza d'acqua tuttavia ha come prima causa lo spreco. *«Vi sono proprietari di ville con piscina privata* — afferma Tamburini — *che per non dotarle di un depuratore, sono obbligati a ricambiare l'acqua molto frequentemente. Inoltre le "girandole" per annaffiare i giardini sono continuamente in funzione».*

Contro questo spreco il sindaco di Varazze, dottor Lajolo, ha firmato un'ordinanza con la quale ha disposto la chiusura dei serbatoi comunali che forniscono l'acqua potabile al complesso dalla mezzanotte alle 7 del mattino. Vigili urbani e dipendenti del Comune faranno del loro meglio perché sia rigidamente rispettata.

La protesta dei circa 1500 residenti ai Piani d'Invrea, che minacciava di radicalizzarsi, sta ora ridimensionandosi, soprattutto dopo che in Comune si è spiegato quali sono i termini reali del «caso».

«Soprattutto — afferma il responsabile degli acquedotti — *ritengo che se si pretende acqua potabile anche per gli usi in cui non è necessaria non sia giusto richiederla al Comune che la eroga al prezzo di 41 lire a metro cubo mentre viene "rivenduta" dalla società che gestisce il complesso a circa 90 lire».*

Bruno Balbo

L'aria condizionata fa scappare i clienti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 luglio.

(r. o.) *Un singolare esposto è stato presentato dal direttore dell'albergo «Nazionale», Mario Gagliardi, al sindaco e al presidente dell'Azienda di soggiorno.*

Il direttore dell'hotel, che è situato ai piedi del Casinò, lamenta di aver perso numerosi clienti — tra cui una decina di inglesi che hanno addirittura dichiarato di non voler fare più ritorno in Italia — perché infastiditi dal sibilo delle ventole incorporate nell'impianto di aria condizionata, installato in prossimità delle sale da gioco del Casinò. Si tratta di una specie di turbine collocate sul lato destro dell'edificio stile liberty, a pochi metri in linea d'aria dalle finestre di numerose camere dell'albergo.

«Non so dire che cosa provochi il sibilo, sicuro che si tratta di un inconveniente insopportabile — *scrive Gagliardi* — specie nelle ore notturne e le sale, come è noto, rimangono aperte sino alle quattro del mattino. I nostri clienti — *aggiunge l'albergatore* — si lamentano e minacciano di lasciare l'hotel. E' probabile che si tratti di un guasto. Vi prego di intervenire immediatamente».

Malgrado siano trascorsi molti giorni dall'inizio della lettera-esposto, non si è fatto nulla per ovviare all'inconveniente e stamane tutti i clienti che occupavano le camere più «colpite» dal fischio se ne sono andati.

L'amichevole in programma per il 17 agosto

Il campo è inagibile: in pericolo la partita tra Imperia e Savona

Molte le polemiche - Il consiglio direttivo neroazzurro ha distribuito le cariche

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 25 luglio.

(r.b.) In pericolo l'amichevole di calcio Imperia-Savona fissata per il 17 agosto. Il nuovo manto erboso del campo sembra abbia bisogno di altro tempo prima di essere agibile. Le autorità, per non correre il rischio di vedere andare tutto in rovina, sarebbero dell'avviso di vietare la partita.

La notizia sta sollevando un mare di polemiche tra i tifosi.

Ieri sera intanto la direzione dell'Imperia ha provveduto alla distribuzione delle cariche degli eletti. L'avvocato Musso è stato riconfermato presidente, Angelo Duberti, vicepresidente; Ernesto Giorgi, responsabile del settore giovanile; Teresio Duberti, amministratore; Iacopo Muratorio, segretario; Aldo Barnato e Piero Ferrari, addetti stampa; accompagnatori della squadra Nicola Falciola, medico sociale, Bruno Cerruti e Vincenzo Arrigo; tesseramento e rapporti con i vari clubs di tifosi, Gabriele Gobbi; addetto alle biglietterie e alla pubblicità, Renato Martini.

Torneo Annamode

Sono proseguiti a Sanremo i turni eliminatori al quinto trofeo «Annamode Younge» di tennis. Ecco i risultati: Zardo-Carbonetto e Giacco-Ivaldo 2-0; Donato-Laurenti e De Santis-Ghiaidi 2-0; Baldi-Paccio e Gualà-Damore 2-0; Saccone Bellini e Musumeci-Cambio 2-0; Ferri-Bianchi e Martella-Pomo 2-0; Gould-Moraglia e Capello-Fascola 2-1; Busto-Balestra e Porzio-Pesca 2-1; Barba-Achard e Raffa-Albiosi 2-0; Amari-Odling e Crocetti-Rossano 2-1.

Trofeo «3M Italia»

Il torneo notturno di calcio «Trofeo 3M Italia», che si svolge al «Luigi Rizzo» di Cairo, è giunto alle battute finali. Non vi sono state grosse sorprese per quanto riguarda la qualificazione ai quarti di finale. Le squadre sono divise in due gironi. Carrozzeria Gagliardo, Hotel Montenotte, Bar Marina e Max Mayer appartengono al primo; Bar Italia, Profumi e Cementi, Bar Fausta e Cristina e Circolo Rinascimento nel secondo. Nei primi confronti per i quarti di finale, la Carrozzeria Gagliardo ha battuto per 2-0 l'Hotel Montenotte; Bar Marina e Max Mayer hanno pareggiato 1-1.

Noli: calcio per turisti

Sta per concludersi sul campo Mazzucco di Voze il torneo di calcio per villeggianti, organizzato dalla Polisportiva di Noli. Oggi alle 17 è in programma: Bagni Nirvana-Bagni Caravella. Alle 18,15 si gioca La Balma-Bagni Anita.

Derby di pallanuoto

Oggi alle 18 derby di pallanuoto ad Imperia. Saranno di fronte le due migliori squadre del torneo: la «Bari Nuoto» Imperia, (seconda in classifica con 14 punti) e la «Amatori Nuoto Savona» che guida la classifica con 18 punti.

Un premio a Verda

La Federazione italiana di atletica leggera, durante una cerimonia svoltasi a Firenze, ha conferito il premio «La quercia d'oro» al professor Sebastiano Verda di Imperia. Come giudice internazionale, Verda ha partecipato alle Olimpiadi di Roma del 1960, ai campionati europei dello scorso anno, a diverse edizioni dei campionati italiani.

ORCO FEGLINO — A cura del Gruppo Alpini, domani avrà luogo sul Colle di San Giacomo, a 1000 metri d'altezza sul livello del mare, la seconda «Festa della montagna». Alle ore 15,30 avrà inizio una sagra gastronomica.

CAPRAUNA — Domani si svolgerà la tradizionale sagra della «Furmagetta e pan de cà» (formaggio e pane casereccio). Il piccolo comune è nell'alta Valle Pennavaire, nell'entroterra albenganese.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La caduta delle aquile.
AMBRA: Climax delle spade.
ARISTON: La truccata.
ASTOR: La ragazza con gli stivali rossi.
RAPALLO - GRIFONE: Delitto in silenzio.
AUGUSTUS: Il piccolo grande uomo.
ITALIA: Mio Dio, come sono caduta in basso.
AUDITORIUM DELLE CLARISSE: ore 21,30: concerto jazz.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: La gang del doberman.
VILLA DURAZZO: ore 21,30: concerto della pianista Marisa Candeloro.
CAMOGLI - ODEON: Romanzo popolare.

SAVONA

DIANA: Il piccolo grande uomo.
ARS: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
SALESIANI ESTIVO: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ASTOR: I magnifici 7.
MODERNO: [illegible]
LUX: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
MARCONI ESTIVO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
DORIA ESTIVO: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FLORA: Chi l'ha fatto fare.
SPOTORNO - ASTRO: [illegible]
ARISTON: Fantozzi.
CALIZZANO - VERDI: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
BORGIO VEREZZI - ASTRA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
LA ROSA: [illegible]
ITALIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]
TEIRO ESTIVO: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]

FINALE LIGURE - ONDINA: [illegible]
IDEAL: La chapaqua.
LUX: L'inferno di cristallo.
ARENA: [illegible]
LOANO - LOANESE: [illegible]
PERLA: [illegible]
STELLA: Il delitto.
GIARDINO: La polizia chiede aiuto.
ALBENGA - CRISTALLO: [illegible]
ASTOR: Mio Dio come sono caduta in basso.
AMBRA: Furia nera.
GIARDINO: E poi lo chiamarono il magnifico.
ALASSIO - COLOMBO: Mayerling.
CAPITOL: Fantozzi.
MOULIN ROUGE: Roma.
RITZ: Inferno di cristallo.
EXCELSIOR: [illegible]
DON BOSCO: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: Il fidanzamento.
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
ODEON ESTIVO: [illegible]
S. BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: Piedone ad Hong Kong.
DIANO MARINA - PERGOLA: L'inferno di cristallo.
DIANESE: Romanzo popolare.
SANREMO - ARISTON: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
GIARDINO: Il piano pianer.
SUPERCINEMA: Piedone a Hong Kong.
LUX: Il coccodrillo.
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
BORDIGHERA - OLIMPIA: [illegible]
ZENI: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Tessoni, vico Notari 7; Olivieri, piazza Corvetto 32; Borlando, piazza Senarega 4; Galliera, Mura del Prato 17; [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
LEVANTO — Moderna.
LAVAGNA — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — Internazionale, viale Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: [illegible]

Cairo: [illegible]

Finale Ligure: [illegible]

Savona: [illegible]